

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

= il Friuli =

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 075;
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbo-
 namento pagina di testo L. 050; Cro-
 naca L. 1.—; Mortuari L. 075.

I problemi dell'Agricoltura ed il primo maggio ferroviario alla Camera

Nella seduta antimeridiana il presidente Pietravalle si occupa del bilancio della agricoltura.

DONEGANI (d. d.) afferma che per il maggiore incremento dell'agricoltura occorre procedere ad un largo decentramento dei servizi del Ministero promuovendo soprattutto l'istituzione di organismi agricoli regionali.

Rileva la grandissima importanza dell'agricoltura nell'economia nazionale tenuto conto che la popolazione agricola forma il 54 per cento dell'intera popolazione e che si tratta di problema non soltanto economico ma eminentemente sociale e politico che riguarda tutte le regioni.

Di fronte ad un problema così importante è doloroso constatare che si abbiano stanziamenti inferiori a quelli di altre nazioni con superficie territoriale minore della nostra.

Accenna alle possibili economie e ad un programma di riordinamento di tutti i servizi del Ministero con indirizzo prevalentemente tecnico e istituzione di rappresentanze provinciali del governo per agevolare i rapporti col governo centrale.

Gli unici organi provinciali sono oggi le cattedre ambulanti tenute però anche per ragioni finanziarie in condizioni di scarsa efficienza. Dovrebbero essere rafforzate e trasformate in cattedre regionali e con caratteri di piena autonomia. Le camere agrarie darebbero agli agricoltori la loro vera rappresentanza ed una sicura tutela dei loro interessi.

Il problema agricolo in Italia non è soltanto di estensione di cultura avendo l'Italia proporzionalmente al suo territorio una assai scarsa superficie non coltivata, quanto di intensificazione che può ottenersi solo con maggiore istruzione in agricoltura, e ottenendo un giusto equilibrio tra la produzione granaria e l'allevamento del bestiame.

ACERBO (fasc.) svolge un o. d. g. circa la lotta contro i parassiti delle piante.

ABBO (soc.) svolge un o. d. g. per la irrigazione in Liguria. Accenna alla necessità di diffondere nelle campagne l'istruzione in genere e quella agraria in specie migliorando l'organizzazione delle cattedre ambulanti. Accenna alle malattie che insidiano la produzione o-

learia la sola mosca olearia ha recato all'economia nazionale un danno di circa mezzo miliardo.

Mancano le armi per combattere adeguatamente le frodi sui vini e specialmente sugli oli.

Ritiene indispensabile sanire la confisca della merce adulterata.

Un popolare

BACCI (pop.) rileva la necessità di risolvere al più presto il problema del latifondo di cui le passioni politiche hanno aumentato le difficoltà. Segnala pure l'urgenza di portare alla discussione del parlamento il disegno di legge relativo alle proroghe dei contratti agrari. Occorre infatti dare al lavoratore della terra la necessaria tranquillità perché egli possa dedicare all'incremento della produzione tutti i suoi sforzi.

Le Cattedre ambulanti

MISURI (naz.) si occupa dell'istruzione in agricoltura, la quale, pur mantenendo il suo carattere pratico, non deve prescindere dalla cultura scientifica.

La cultura delle scuole pratiche di agricoltura di primo e secondo grado non può servire che per formare dei direttori di grandi aziende o dei direttori di piccole aziende mentre è anche necessario avere soprattutto degli ottimi direttori di grandi aziende (interr.).

Lamenta che i titolari nelle cattedre ambulanti, che dovrebbero girare per il territorio ad essi affidato tenendo conferenze di propaganda assolvono ora a molti compiti burocratici per i quali non hanno nemmeno la necessaria preparazione. Non sempre hanno la capacità di farsi comprendere dai contadini non sapendo discendere per mancanza di istruzione magistrale, al livello della mentalità del proprio uditorio e non ricorrendo a mezzi pratici di apprendimento.

Il contadino non si trova in uno stato di inferiorità intellettuale di fronte ad altre classi operaie; esso, ha delle doti di genialità che possono dare ottimi frutti qualora sappiano essere convenientemente utilizzati.

Va varie raccomandazioni per la lotta contro gli insetti, per il problema idraulico, per la piscicoltura di acqua dolce.

La seduta è tolta alle 13.20.

ta a tutti egualmente senza jattanza e senza debolezze (applausi a destra, vivissimi e prolungati rumori all'estrema sin. Vivaci apostrofi del dep. comm. Bombacci che viene richiamato all'ordine dal pres.)

TORRE E. si assicura che non si verificano in questa occasione quella eccessiva e ingiustificata indulgenza di cui i vari governi hanno dato così frequenti esempi (vivi rumori, interruz. all'estrema sin.)

Ora che dalle organizzazioni operaie si chiede nuovamente l'assistenza per i ferrovieri scioperanti del 1.º maggio il governo saprà mantenere energicamente le sanzioni inflitte agli scioperanti perché la nazione è stanca di violenze e sopraffazioni che danneggiano così gravemente la sua economia (vive approvaz. a destra, rumori all'estrema sin.)

GAROSI (com.) rileva che a torto si è invocato per giustificare le punizioni inflitte ai ferrovieri l'uguale applicazione della legge per tutti quando, oggi si deve assistere così frequentemente a episodi di violenza da parte dei fascisti per i quali invano esistono gli articoli del codice penale (vivi rumori a destra).

Continuando in questo sistema di punizioni facilmente si giungerà a provocare per reazione un altro sciopero della classe ferroviaria. (rumori interruz. a destra).

PAGELLA non chiede clemenza per i ferrovieri perché essi astenendosi il 1.º maggio dal lavoro hanno voluto soltanto celebrare la festa del lavoro riconosciuta dallo stesso governo.

Hanno così ubbidito alla loro coscienza di liberi cittadini ed all'ordine venuto dalla loro organizzazione senza alcuna intenzione di volere sabotare la nazione (rumori, interruz. a destra).

Il governo che mentre applica le sanzioni della legge contro i ferrovieri per mette a bande armate la distruzione dei frutti del lavoro del proletariato non può davvero sperare di stroncare il di-

retto di organizzazione. (applausi all'estrema sin. rumori a destra).

PISCITELLI (pop.) pur dolentissimo che i ferrovieri siano stati puniti deve riconoscere che il governo ha compiuto il suo dovere applicando la legge. A capo del sindacato ferroviario sono per sono di idee avanzate più degli stessi socialisti. Ordinando la astensione dal servizio hanno voluto dare al 1.º maggio il significato rivoluzionario (interruz.).

E' impossibile ritenere che l'ordine di sciopero fosse determinato dal desiderio di celebrare la festa del lavoro quando il governo accordando, su richieste delle organizzazioni l'orario festivo aveva conferito a quel giorno la stessa solennità di altra ricorrenza festiva. Né trattandosi di un servizio pubblico poteva pretendersi che esso fosse interrotto.

Afferma la necessità che da parte di tutti si rientri nella legalità senza nuove cere a tutta la collettività costituita nella sua maggioranza dai lavoratori (approvaz. centro).

Se i ferrovieri prestano il loro servizio in condizioni particolarmente gravose ciò non può dar loro diritto di porsi al disopra della legge contro gli interessi della collettività (applausi al centro).

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge e poi seguita la discussione sul latifondo.

L'occupazione fascista del municipio di Cremona

CASERTANO (ss. int.) in fine di seduta non vuol riconoscere al soc. Garibotti l'urgenza di una interrogazione sull'occupazione fascista del municipio di Cremona.

MIGLIOLI che ha interrogato sullo stesso fatto, lamenta che da molto tempo il governo non risponda d'urgenza quando dovrebbe.

MATEOTTI (soc.) insiste per l'urgenza. Simile fatto — dice — si è ripetuto per altri comuni e il proletariato ha il diritto di sapere se i suoi eletti possono essere cacciati da bande armate.

FACTA conferma che non riconosce il carattere di urgenza tanto più che la stampa non va esente talvolta da esagerazioni. Se ne riparlerà domani sera.

MIGLIOLI prende atto.

MODIGLIANI crede che questa discussione risulti l'urgenza di riformare il regolamento in materia di interrogazioni ed interpellanze; propone pertanto che nella seduta antimeridiana di mercoledì prossimo sia ripresa la discussione sulle modificazioni al regolamento. E così si approva.

La seduta termina alle 20.

AL SENATO

ROMA, 6. — Al Senato seguito oggi la discussione del disegno di legge: Riforma della legge sulla riscossione delle imposte dirette, approvata la quale si delibera di rinviare le sedute al giorno 13 corr.

I disordini di Andria

ROMA, 5. — A seguito degli incidenti avvenuti ad Andria, dove un gruppo di dimostranti contro l'amministrazione comunale è riuscito, malgrado la resistenza della forza pubblica, ad invadere il municipio, il ministro dell'interno che non intende tollerare atti di violenza e sopraffazione ha subito disposto l'invio colà di un ispettore generale per accertare le eventuali responsabilità e provvedere energicamente al pronto ristabilimento dell'ordine.

Francamente, on. Facta: se in luogo di paroloni grossi e di invio di ispettore ci fosse qualche arresto in flagranza, ci si persuaderebbe meglio che il governo non intende tollerare.

Due assassini italiani indisturbati in Germania

BERLINO 5. — Al Reichstag rispondendo ad interpellanza di un comunista il rappresentante del governo dichiara che non è stato deciso nulla circa la estradizione degli italiani Ghezzi e Vachi. La dichiarazione del governo tedesco secondo la quale Ghezzi è accusato di assassinio si basa sul mandato di arresto trasmesso dalle autorità italiane. Il governo tedesco ignora il mandato di arresto emesso dall'autorità giudiziaria di Milano, pel quale Ghezzi è accusato di delitto politico.

Il primo maggio e i ferrovieri

Nella seduta pomeridiana presieduta da De Nicola si svolgono le interrogazioni sul 1.º maggio ferroviario.

MARTINI (ss. ll. pp.) rispondendo agli on. Torre (f.), Garosi e Pagella (social.) espone che in occasione del 1.º maggio il ministero, dispose che il servizio fosse limitato a quello dei giorni festivi.

Il provvedimento da un lato interpretato come una dedizione alle classi lavoratrici dall'altro come un bavaglio nei confronti delle organizzazioni dei ferrovieri.

Il ministero volle tener conto della legittima aspirazione delle classi lavoratrici di dedicare una giornata alla celebrazione nella festa del lavoro e mirò ad impedire l'innammissibile interruzione di un pubblico servizio. (approvaz. rumori a sin.)

Colla stessa circolare che disponeva l'orario festivo fu stabilito che in caso di trasgressione la sanzione dovesse essere limitata alla sospensione dal servizio per qualche giornata, salvi i casi di maggiore gravità (rumori e interruz. a sin.)

In quel momento si svolgeva in Italia il grande avvenimento internazionale che manda un piano a quei ferrovieri che hanno compiuto il loro dovere. Si augura che anche quelle organizzazioni le quali hanno spinto i loro aderenti ad astenersi il giorno dal lavoro vorranno convincersi che tanto più grande sarà la stima e l'affetto della nazione per i ferrovieri quanto più essi assicureranno i destini dell'azienda ferroviaria e con essa i destini del paese (vivi applausi).

CASERTANO, st. int. (vivi rumori e tonello che è richiamato all'ordine dal pres.) dichiara che il deferimento alla autorità giudiziaria di coloro che ordinarono lo sciopero per la giornata del 1.º maggio fu fatto in base a precise disposizioni del codice penale ed il governo provvederà perché la legge sia applica-

ta a tutti egualmente senza jattanza e senza debolezze (applausi a destra, vivissimi e prolungati rumori all'estrema sin. Vivaci apostrofi del dep. comm. Bombacci che viene richiamato all'ordine dal pres.)

TORRE E. si assicura che non si verificano in questa occasione quella eccessiva e ingiustificata indulgenza di cui i vari governi hanno dato così frequenti esempi (vivi rumori, interruz. all'estrema sin.)

Ora che dalle organizzazioni operaie si chiede nuovamente l'assistenza per i ferrovieri scioperanti del 1.º maggio il governo saprà mantenere energicamente le sanzioni inflitte agli scioperanti perché la nazione è stanca di violenze e sopraffazioni che danneggiano così gravemente la sua economia (vive approvaz. a destra, rumori all'estrema sin.)

GAROSI (com.) rileva che a torto si è invocato per giustificare le punizioni inflitte ai ferrovieri l'uguale applicazione della legge per tutti quando, oggi si deve assistere così frequentemente a episodi di violenza da parte dei fascisti per i quali invano esistono gli articoli del codice penale (vivi rumori a destra).

Continuando in questo sistema di punizioni facilmente si giungerà a provocare per reazione un altro sciopero della classe ferroviaria. (rumori interruz. a destra).

PAGELLA non chiede clemenza per i ferrovieri perché essi astenendosi il 1.º maggio dal lavoro hanno voluto soltanto celebrare la festa del lavoro riconosciuta dallo stesso governo.

Hanno così ubbidito alla loro coscienza di liberi cittadini ed all'ordine venuto dalla loro organizzazione senza alcuna intenzione di volere sabotare la nazione (rumori, interruz. a destra).

Il governo che mentre applica le sanzioni della legge contro i ferrovieri per mette a bande armate la distruzione dei frutti del lavoro del proletariato non può davvero sperare di stroncare il di-

retto di organizzazione. (applausi all'estrema sin. rumori a destra).

PISCITELLI (pop.) pur dolentissimo che i ferrovieri siano stati puniti deve riconoscere che il governo ha compiuto il suo dovere applicando la legge. A capo del sindacato ferroviario sono per sono di idee avanzate più degli stessi socialisti. Ordinando la astensione dal servizio hanno voluto dare al 1.º maggio il significato rivoluzionario (interruz.).

E' impossibile ritenere che l'ordine di sciopero fosse determinato dal desiderio di celebrare la festa del lavoro quando il governo accordando, su richieste delle organizzazioni l'orario festivo aveva conferito a quel giorno la stessa solennità di altra ricorrenza festiva. Né trattandosi di un servizio pubblico poteva pretendersi che esso fosse interrotto.

Afferma la necessità che da parte di tutti si rientri nella legalità senza nuove cere a tutta la collettività costituita nella sua maggioranza dai lavoratori (approvaz. centro).

Se i ferrovieri prestano il loro servizio in condizioni particolarmente gravose ciò non può dar loro diritto di porsi al disopra della legge contro gli interessi della collettività (applausi al centro).

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge e poi seguita la discussione sul latifondo.

L'occupazione fascista del municipio di Cremona

CASERTANO (ss. int.) in fine di seduta non vuol riconoscere al soc. Garibotti l'urgenza di una interrogazione sull'occupazione fascista del municipio di Cremona.

MIGLIOLI che ha interrogato sullo stesso fatto, lamenta che da molto tempo il governo non risponda d'urgenza quando dovrebbe.

MATEOTTI (soc.) insiste per l'urgenza. Simile fatto — dice — si è ripetuto per altri comuni e il proletariato ha il diritto di sapere se i suoi eletti possono essere cacciati da bande armate.

FACTA conferma che non riconosce il carattere di urgenza tanto più che la stampa non va esente talvolta da esagerazioni. Se ne riparlerà domani sera.

MIGLIOLI prende atto.

MODIGLIANI crede che questa discussione risulti l'urgenza di riformare il regolamento in materia di interrogazioni ed interpellanze; propone pertanto che nella seduta antimeridiana di mercoledì prossimo sia ripresa la discussione sulle modificazioni al regolamento. E così si approva.

La seduta termina alle 20.

AL SENATO

ROMA, 6. — Al Senato seguito oggi la discussione del disegno di legge: Riforma della legge sulla riscossione delle imposte dirette, approvata la quale si delibera di rinviare le sedute al giorno 13 corr.

I disordini di Andria

ROMA, 5. — A seguito degli incidenti avvenuti ad Andria, dove un gruppo di dimostranti contro l'amministrazione comunale è riuscito, malgrado la resistenza della forza pubblica, ad invadere il municipio, il ministro dell'interno che non intende tollerare atti di violenza e sopraffazione ha subito disposto l'invio colà di un ispettore generale per accertare le eventuali responsabilità e provvedere energicamente al pronto ristabilimento dell'ordine.

Francamente, on. Facta: se in luogo di paroloni grossi e di invio di ispettore ci fosse qualche arresto in flagranza, ci si persuaderebbe meglio che il governo non intende tollerare.

Due assassini italiani indisturbati in Germania

BERLINO 5. — Al Reichstag rispondendo ad interpellanza di un comunista il rappresentante del governo dichiara che non è stato deciso nulla circa la estradizione degli italiani Ghezzi e Vachi. La dichiarazione del governo tedesco secondo la quale Ghezzi è accusato di assassinio si basa sul mandato di arresto trasmesso dalle autorità italiane. Il governo tedesco ignora il mandato di arresto emesso dall'autorità giudiziaria di Milano, pel quale Ghezzi è accusato di delitto politico.

L'on. Amendola a Bengasi

BENGASI, 5. — Il ministro delle colonie, on. Amendola, è sbarcato dalla corazzata "Roma" ricevuto dal reggente del governo, gr. uff. Pintor, dalle autorità e notabilità. La popolazione metropolitana e indigena e numerose zavi hanno fatto una imponente dimostrazione dinanzi al palazzo del Governatore. Il ministro Amendola ha rivolto un caloroso saluto, auspicando all'avvenire della Cirenaica.

L'Inghilterra fedele ai sionisti

Focolare israelita in Palestina

LONDRA, 5. (Camera dei Comuni). — Churchill rispondendo ad una interpellanza sulla Palestina dichiara che l'Inghilterra manterrà la promessa fatta ai Sionisti nel 1917, secondo la quale il governo inglese farebbe tutti i suoi sforzi per facilitare al popolo israelita la creazione di un focolare nazionale. Ha aggiunto che provvedimenti presi dal ministro delle colonie per l'adempimento di questa promessa sono provvedimenti ragionevoli e adatti allo scopo. L'adempimento delle promesse fatte da Balfour nel 1917 a nome dell'Inghilterra fa parte integrante del sistema dei mandati.

Venne respinta con 292 voti contro 35 una mozione Hicks sulla Palestina che implicava la censura al governo.

I ribelli irlandesi costretti in tre alberghi

DUBLINO, 5. — Il quartier generale dell'esercito irlandese pubblica il seguente comunicato:

La caserma Millmount a Dreggheda che era una posizione fortificata dai ribelli è presa alle nove dalle truppe nazionali.

Le truppe nazionali operanti nella via O'Connell hanno preso d'assalto l'ufficio postale occupato dai ribelli e hanno fatto una trentina di prigionieri. Le truppe nazionali hanno pure sloggiato i ribelli dall'Hotel Hammam. I ribelli non occupano ora più che tre alberghi.

Verso l'accordo tra Perù e Cile

WASHINGTON, 5. — Si assicura che il Perù ha accettato, pur facendo riserve, il progetto di transazione proposto dagli Stati Uniti per continuare i negoziati tendenti alla sistemazione del conflitto col Cile riguardo alle provincie di Taona e Arica. Si crede che se l'informazione è esatta la conferenza abbia probabilità di successo.

Direttissimo francese deragliato

Cinque morti

STRASBURGO, 5. — Il direttissimo Strasburgo-Parigi ha deragliato alle ore 23.20 alla stazione di Sarrebruck. Vi sono 4 morti e una trentina di feriti.

Violentissimi attacchi a Poincaré dei deputati comunisti

PARIGI, 5. — Alla Camera durante la discussione di una interpellanza del dep. Lafond sulla soppressione della libertà di stampa in Tunisia si sono avuti incidenti vivacissimi ed attacchi violenti dei comunisti contro il presidente del consiglio, Poincaré. Il deputato comunista Borthon parla della sua opera di propaganda in Tunisia e reclama la libertà di stampa. Il deputato Taittinger si dichiara meravigliato che Borthon non sia stato arrestato immediatamente. Questa osservazione scatenò un violento tumulto che si prolungò per vari minuti non ostante i richiami del presidente. Ripresa la discussione il deputato comunista Vaillant-Couturier accenna ad una fotografia che ritrae il presidente del consiglio Poincaré e l'ambasciatore degli Stati Uniti sorridenti durante la visita di un cimitero al fronte. Sorge un nuovo tumulto.

Vaillant-Couturier continua fra i rumori della Camera rimproverando Poincaré di avere lasciato Parigi nel 1914 e domanda che siano ricercate le responsabilità degli altri colpevoli della guerra. Il presidente della Camera richiama all'ordine l'oratore. Il sig. Poincaré tra gli applausi protesta contro le calunnie e le insinuazioni dirette contro di lui. Egli spiega che i membri del gabinetto partirono per Bordeaux dietro invito emanato in capo.

Per quanto concerne l'atteggiamento sorridente con cui è stato ritratto nella visita al cimitero, egli dichiara che in quel momento aveva tutt'altra volontà che di sorridere. Le fotografie so-

no state prese davanti al sole e naturalmente egli ha dovuto chiudere gli occhi.

Poincaré domanda quindi di venire subito alla discussione sulla responsabilità della guerra. In seguito all'assente di vari deputati Poincaré accetta la continuazione della discussione delle questioni poste all'ordine del giorno ma domanda che la discussione delle interpellanze sulle responsabilità della guerra sia iniziata al più presto possibile (vivi applausi da tutti i banchi).

Afferma infine che non leggerà il decreto di chiusura della sessione prima che la discussione su l'argomento non sia esaurita.

La seduta è sospesa. Alla ripresa Taittinger fa una esposizione molto dettagliata degli avvenimenti che si sono svolti in Tunisia qualche tempo prima del viaggio di Poincaré. Egli critica a sproposito la condotta degli alti funzionari e di quel reggente generale concluso raccomandando sanzioni. Poincaré propone che il dibattito sulla Tunisia continui domattina. La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 19.50.

Le ricostruzioni tedesche in Francia

PARIGI, 5. — La prima parte dei lavori che la Germania eseguirà conformemente a quanto prevede il trattato di Versailles, comprende cinque serie di valori valutati 4824 milioni di cui la Francia pagherà 929 milioni e la Germania i rimanenti 3895. Ingegneri francesi dirigeranno i lavori ma gli impresari dei lavori saranno tedeschi. Gli operai abiteranno città operaie.

L'industria francese fornirà circa un terzo delle forniture.

Il futuro patto di mutua difesa

LONDRA, 5. (Camera dei Comuni). — Un deputato domanda quali sono gli impegni assunti attualmente dalla Gran Bretagna circa l'invio di truppe in Francia e in Belgio e se tali impegni sono previsti dal trattato o da un accordo.

Il ministro della guerra risponde: Non esiste alcun accordo militare che comporti impegno qualsiasi di inviare truppe come è indicato nell'interrogazione. E' in via di discussione la conclusione di un patto di aiuto reciproco in determinati casi ma è ancora troppo presto per dire su quali linee si svilupperanno queste discussioni.

L'esilio delle vecchie dinastie tedesche

BERLINO, 5. — Secondo la legge per la protezione della repubblica approvata dal Reichstag, i membri delle antiche dinastie condannati per infrazione di questa legge possono essere siliati. I membri di queste famiglie che sono già domiciliati fuori del Reich non potranno ritornare in Germania che col permesso del governo del Reich. La legge rimane in vigore per 5 anni.

Ravenna felix

CITTA' E TERRE MISTICHE, è la collezione che in veste elegantissima pubblica la Libreria Editrice Fiorentina. La dirige il Joergensen e ne apre la prima serie Tommaso Nediani con questo volume RAVENNA FELIX che si legge d'un fiato, tanto l'arte la poesia e la storia gareggiano insieme per dare a chi legge le più squisite sensazioni. A questo primo saggio seguiranno altri parecchi: ASSISI del Joergensen, LUCCA di Lazzareschi, AREZZO di Papini, ecc.

Questo libro di Tommaso Nediani — dice il Joergensen nella prefazione — degnamente illustra Ravenna imperiale e mistica, e l'anima raccoglierà sulle sue pagine il pensiero ravvisato nelle memorie solenni di questa metropoli non a torto chiamata RAVENNA FELIX.

In realtà è un libro scritto con ammirazione d'artista e amore tenero di figlio.

I primi capitoli trattano ampiamente delle origini della città attraverso le ombre dei miti, negli allori della leggenda, sino alla venuta di S. Apollinare a Ravenna. Oh, nulla di arido! L'esposizione storica e l'analisi critica dei fatti e degli avvenimenti è sempre pervasa da un soffio di ardente poesia: la frase del Nediani, sempre eletta, quando parla del Martire, del suo Sepolcro, della grande ricognizione del Santo riannodando la storia di Apollinare con la tragica agonia dell'Impero e la calata dei barbari trova accenti di sì commossa passione che la prosa è nelle sue mani un istrumento perfetto e fa pensare a una musica perfetta.

Le pagine bellissime per l'ultima imperatrice romana Galla Placidia, la novella Giuditta, intelligente e colta, che conosce quale forza immensa siano i barbari e sogna incamararli nella grande tradizione romana, per Teodorico, per Canodoro, e specialmente per i grandi mistici ravennati, i GRANDI FUOCHI CONTEMPLANTI sotto l'ombra della pineta, alla riva delle chiare acque, presso i ruderi de' templi pagani, nella landa misteriosa popolata di streghe e di sogni d'incubo ma anche di Croci bizantine levate davanti alle processioni liturgiche. Così da' begli capitoli sorge tutto il paese veramente proprio per la vita cristiana, popolata da una schiera di mistici i più alti e serafici in ardore che scelsero questa terra, sempre aspra di passioni e di violenze, per farla teatro della loro gesta purissime: Rinaldo, Pier Damiani, il B. Pietro degli Onesti.

Ma la parte più bella del libro è quella che riguarda Ravenna e Dante, Ravenna cara al divino poeta che consolò nell'esilio. Dante aveva passato i cinque anni quando Guido da Polenta, signore di Ravenna, lo chiamò presso di sé nella città che allora era sul mare mentre ora il mare si è ritirato di parecchi chilometri. I suoi concittadini avevano rinnovato la condanna e con lui avevano condannato anche i suoi figliuoli Jacopo e Piero. Guido Novello lo accolse nella giove città romagnola e lo ospitò con molta simpatia e con molto rispetto. I capitoli di RAVENNA FELIX intorno all'ultimo rifugio del Poeta sono d'una bellezza sfiorante: «DANTE E RAVENNA! QUALE CON NUBIO IDEALE ATTRAVERSO I SECOLI! CHE COSA SAREBBE RAVENNA SENZA DANTE? UN MUSEO E UNA NECROPOLI; CON DANTE ESSA E' SACRA AL MONDO, LEGATA A LUI PIU', INDISSOLUBILMENTE DI FIORENZA MADRIGNA CHE, PENITITA DEL FALLO, CHIEDE PER RIODICAMENTE QUELLE CENERI CHE RAVENNA E' COSTRETTA A NEGARE».

L'esilio ravennate, il castello dei di Polenta, il TRANSITUS DANTIS chiudono il bellissimo volume.

RAVENNA FELIX fa degna compagnia alla FIORITA FRANCESCANA la mirabile antologia serafica edita da Vita e Pensiero. Questo singolare scrittore nostro che abborre dalle squisite esercitazioni verbali è non solamente un artista di primo ordine, ma è altresì pensatore eletto. Quando col suo continuo interrogare la storia e l'arte ravennate intende le voci misteriose di forme e di suoni e versa in esse e da essa riceve con alterna vicenda il sentimento a forza di guardare nella storia e nell'arte, egli finisce con sentirsi guardato, e da quello sguardo ritrae nuovo elemento di ispirazione. E' naturale del resto. L'arte che immortalò l'idea religiosa e interne angosce del pensiero e le lotte dei potenti e dei deboli è sempre ispirata dal sentimento: è jira — dice Goethe — sospesa nell'universo, di cui tutte le aure fanno vibrare le corde. Dante scende agli orrori dell'Inferno e sale alla visione di Dio seguendo un'idea politica e religiosa, ma nella Vita Nova l'emozione sua è tutta fioritura del sentimento.

Ora Tommaso Nediani ha lasciato la città clamorosa e ha portato la sua anima francescana e la sua ospiata mole canonica al Coenobium dei buoni frati francescani di Forlì. E' nato là il MISTICO ORIENTE, LA COLLANA SENZA FILO e questo RAVENNA FELIX. E' nato là il nuovo romanzo IL CAMPANILE che pubblica ora il PRO FAMILIA e che apparisce, fin dalle prime puntate, una magnifica rievocazione di Romagna solatia, dolce paese....

Che le campane francescane del Coenobium riempiano per molti anni ancora di lui e di sogni la dolce anima di Tommaso Nediani a gloria dell'arte nostra e a consolazione dei fratelli!

F. Pilutti.

Notizie in breve

* Il prof. Arias, dell'Università di Genova, ha parlato applauditissimo a Parigi dinanzi ad una numerosa accolta di personalità dell'industria del commercio e delle finanze italiane e francesi, delle condizioni economiche attuali dell'Italia e delle relazioni italo francesi.

* Lord Curzon, che fu in cura di convalescenza ritornerà tra giorni a Londra per riprendere la sua attività politica. E' quindi priva di fondamento la voce che gli dia le dimissioni da ministro degli esteri.

Interessi e Cronache del Friuli

Importante convegno in Prefettura per le disdette

L'intervento dell'ispettore comm. Soresi

Alle ore 14 di mercoledì, come già annunziammo ebbe luogo in Prefettura una importante riunione per trattare delle disdette dei contratti agrari. La riunione era stata indetta dal Prefetto comm. Cian in seguito alla venuta del comm. prof. Soresi direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Milano ed incaricato dal Ministro di Agricoltura d'una inchiesta sulla disdetta agraria nelle provincie venete.

Gli emigranti non vadano alla frontiera senza il loro contratto regolare e senza passaporto. Chi dice che il passaggio della montagna e della frontiera è facile, è un traditore, non è un amico dell'emigrante.

IN VIAGGIO

Non partite dal paese al venerdì o al sabato perchè giungereste al confine alla domenica, giorno in cui gli uffici di frontiera sono chiusi.

Se viaggiate in più di 5 operai con la richiesta (concessione speciale XI) informatevi, prima di salire, se il treno è diretto; perchè non potete viaggiare con treni diretti. Inoltre prima di partire informatevi delle coincidenze. Il treno più comodo e più celere per voi è l'accelerato che parte da Udine alle 9.30 circa del mattino, perchè trova tutte le coincidenze; a Treviso (per Vicenza); a Vicenza (per Milano); a Milano (per Torino). Dovete scendere a Torino «Porta Nuova» (non a Porta Dora né a Porta Susa). Appena scesi, dovete presentarvi coi vostri documenti al R. Commissariato Generale d'Emigrazione che è propria là in stazione. State ai consigli dell'ispettore il quale vi può sempre aiutare.

Dopo questa visita salite sul treno di Modane almeno mezz'ora prima della partenza, altrimenti non troverete più posto.

AL CONFINE

Scesi alla stazione di Modane, presentate all'uscita (sortie) il vostro biglietto di viaggio e poi passate alla visita doganale (douane française).

Durante la visita doganale non dovete cercare di nascondere niente. Presentate aperte le valigie e fate presto a rinchiuderle.

Passata la visita doganale recatevi a fare vidimare il passaporto (vu à l'entrée visto all'entrata) e a fare vidimare i contratti di lavoro (o carte di richiamo per le donne).

Dopo avere mostrato il contratto di lavoro, rimettetevelo in tasca. (Il passaporto viene subito riconsegnato alle donne e agli operai che rientrano in Francia dopo la licenza; mentre viene trattenuto per coloro che entrano in Francia con un nuovo contratto di lavoro o per la prima volta, per essere riconsignato ai titolari all'Ufficio di Immigrazione).

All'Ufficio di Immigrazione consegna sempre aperto il vostro contratto di lavoro vidimato e due fotografie sciolte di data recente e ben chiare.

VISITA MEDICA

Inoltre ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro vi è la visita medica.

Badate bene più di un minatore è mandato indietro dalla frontiera perchè non è trovato abile al lavoro di miniera. I minatori si facciano dunque visitare prima a casa procurandosi possibilmente anche un certificato medico che li dichiara esenti da ernie, vene varicose, difetti di vista e di udito costituzione fisica debole, malattie polmonari mutilazioni.

CAMBIO DELLA MONETA

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informatevi dove sia il Segretariato degli Emigranti e domandate quanti franchi danno per ogni 100 lire. Al Segretariato potete aver anche tutte le altre informazioni che vi interessano circa il costo dell'alloggio del vitto, del viaggio fino a destinazione, nonché l'ora della partenza, le coincidenze ecc.

IN FRANCIA

SUL LAVORO. — Ricordatevi bene le condizioni del contratto col quale siete stati assunti. Perciò ricopiatevelo e non accettate mai lavoro a condizioni inferiori di quelle in base alle quali siete stati ingaggiati.

Siate esatti nei vostri lavori e cercate sempre di imparare. Se vi è un'occasione di imparare, non lasciatevi sfuggire. Siate rispettosi ed onesti. Siate attenti a non far succedere disgrazie sul lavoro.

Osservate e fate osservare le tariffe; non fate i crumiri.

Se la ditta che vi ha assunto non tiene fede agli impegni che ha assunto rivolgetevi al Consolato più vicino o

Tessitori e l'avv. Zoratti. L'avv. Pisenti invece dichiara in massima di accogliere purchè il provvedimento riguardi

Per gli emigranti che si recano in Francia

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ha pubblicato queste opportune norme per i nostri emigranti che si recano in Francia:

Gli emigranti non vadano alla frontiera senza il loro contratto regolare e senza passaporto. Chi dice che il passaggio della montagna e della frontiera è facile, è un traditore, non è un amico dell'emigrante.

Non partite dal paese al venerdì o al sabato perchè giungereste al confine alla domenica, giorno in cui gli uffici di frontiera sono chiusi.

Se viaggiate in più di 5 operai con la richiesta (concessione speciale XI) informatevi, prima di salire, se il treno è diretto; perchè non potete viaggiare con treni diretti. Inoltre prima di partire informatevi delle coincidenze. Il treno più comodo e più celere per voi è l'accelerato che parte da Udine alle 9.30 circa del mattino, perchè trova tutte le coincidenze; a Treviso (per Vicenza); a Vicenza (per Milano); a Milano (per Torino). Dovete scendere a Torino «Porta Nuova» (non a Porta Dora né a Porta Susa). Appena scesi, dovete presentarvi coi vostri documenti al R. Commissariato Generale d'Emigrazione che è propria là in stazione. State ai consigli dell'ispettore il quale vi può sempre aiutare.

Dopo questa visita salite sul treno di Modane almeno mezz'ora prima della partenza, altrimenti non troverete più posto.

Scesi alla stazione di Modane, presentate all'uscita (sortie) il vostro biglietto di viaggio e poi passate alla visita doganale (douane française).

Durante la visita doganale non dovete cercare di nascondere niente. Presentate aperte le valigie e fate presto a rinchiuderle.

Passata la visita doganale recatevi a fare vidimare il passaporto (vu à l'entrée visto all'entrata) e a fare vidimare i contratti di lavoro (o carte di richiamo per le donne).

Dopo avere mostrato il contratto di lavoro, rimettetevelo in tasca. (Il passaporto viene subito riconsegnato alle donne e agli operai che rientrano in Francia dopo la licenza; mentre viene trattenuto per coloro che entrano in Francia con un nuovo contratto di lavoro o per la prima volta, per essere riconsignato ai titolari all'Ufficio di Immigrazione).

All'Ufficio di Immigrazione consegna sempre aperto il vostro contratto di lavoro vidimato e due fotografie sciolte di data recente e ben chiare.

Inoltre ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro vi è la visita medica.

Badate bene più di un minatore è mandato indietro dalla frontiera perchè non è trovato abile al lavoro di miniera. I minatori si facciano dunque visitare prima a casa procurandosi possibilmente anche un certificato medico che li dichiara esenti da ernie, vene varicose, difetti di vista e di udito costituzione fisica debole, malattie polmonari mutilazioni.

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informatevi dove sia il Segretariato degli Emigranti e domandate quanti franchi danno per ogni 100 lire. Al Segretariato potete aver anche tutte le altre informazioni che vi interessano circa il costo dell'alloggio del vitto, del viaggio fino a destinazione, nonché l'ora della partenza, le coincidenze ecc.

Siate esatti nei vostri lavori e cercate sempre di imparare. Se vi è un'occasione di imparare, non lasciatevi sfuggire. Siate rispettosi ed onesti. Siate attenti a non far succedere disgrazie sul lavoro.

di solamente i proprietari non organizzati. La discussione si riaccende ed infine anche l'on. Tessitori aderisce in via subordinata, alla proposta del comm. Soresi, mentre l'avv. Zoratti mantiene la sua opposizione.

Alle 16,30 la seduta è tolta. Vedremo cosa farà il governo.

Per gli emigranti che si recano in Francia

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ha pubblicato queste opportune norme per i nostri emigranti che si recano in Francia:

Gli emigranti non vadano alla frontiera senza il loro contratto regolare e senza passaporto. Chi dice che il passaggio della montagna e della frontiera è facile, è un traditore, non è un amico dell'emigrante.

Non partite dal paese al venerdì o al sabato perchè giungereste al confine alla domenica, giorno in cui gli uffici di frontiera sono chiusi.

Se viaggiate in più di 5 operai con la richiesta (concessione speciale XI) informatevi, prima di salire, se il treno è diretto; perchè non potete viaggiare con treni diretti. Inoltre prima di partire informatevi delle coincidenze. Il treno più comodo e più celere per voi è l'accelerato che parte da Udine alle 9.30 circa del mattino, perchè trova tutte le coincidenze; a Treviso (per Vicenza); a Vicenza (per Milano); a Milano (per Torino). Dovete scendere a Torino «Porta Nuova» (non a Porta Dora né a Porta Susa). Appena scesi, dovete presentarvi coi vostri documenti al R. Commissariato Generale d'Emigrazione che è propria là in stazione. State ai consigli dell'ispettore il quale vi può sempre aiutare.

Dopo questa visita salite sul treno di Modane almeno mezz'ora prima della partenza, altrimenti non troverete più posto.

Scesi alla stazione di Modane, presentate all'uscita (sortie) il vostro biglietto di viaggio e poi passate alla visita doganale (douane française).

Durante la visita doganale non dovete cercare di nascondere niente. Presentate aperte le valigie e fate presto a rinchiuderle.

Passata la visita doganale recatevi a fare vidimare il passaporto (vu à l'entrée visto all'entrata) e a fare vidimare i contratti di lavoro (o carte di richiamo per le donne).

Dopo avere mostrato il contratto di lavoro, rimettetevelo in tasca. (Il passaporto viene subito riconsegnato alle donne e agli operai che rientrano in Francia dopo la licenza; mentre viene trattenuto per coloro che entrano in Francia con un nuovo contratto di lavoro o per la prima volta, per essere riconsignato ai titolari all'Ufficio di Immigrazione).

All'Ufficio di Immigrazione consegna sempre aperto il vostro contratto di lavoro vidimato e due fotografie sciolte di data recente e ben chiare.

Inoltre ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro vi è la visita medica.

Badate bene più di un minatore è mandato indietro dalla frontiera perchè non è trovato abile al lavoro di miniera. I minatori si facciano dunque visitare prima a casa procurandosi possibilmente anche un certificato medico che li dichiara esenti da ernie, vene varicose, difetti di vista e di udito costituzione fisica debole, malattie polmonari mutilazioni.

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informatevi dove sia il Segretariato degli Emigranti e domandate quanti franchi danno per ogni 100 lire. Al Segretariato potete aver anche tutte le altre informazioni che vi interessano circa il costo dell'alloggio del vitto, del viaggio fino a destinazione, nonché l'ora della partenza, le coincidenze ecc.

Siate esatti nei vostri lavori e cercate sempre di imparare. Se vi è un'occasione di imparare, non lasciatevi sfuggire. Siate rispettosi ed onesti. Siate attenti a non far succedere disgrazie sul lavoro.

di solamente i proprietari non organizzati. La discussione si riaccende ed infine anche l'on. Tessitori aderisce in via subordinata, alla proposta del comm. Soresi, mentre l'avv. Zoratti mantiene la sua opposizione.

Alle 16,30 la seduta è tolta. Vedremo cosa farà il governo.

Per gli emigranti che si recano in Francia

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ha pubblicato queste opportune norme per i nostri emigranti che si recano in Francia:

Gli emigranti non vadano alla frontiera senza il loro contratto regolare e senza passaporto. Chi dice che il passaggio della montagna e della frontiera è facile, è un traditore, non è un amico dell'emigrante.

Non partite dal paese al venerdì o al sabato perchè giungereste al confine alla domenica, giorno in cui gli uffici di frontiera sono chiusi.

Se viaggiate in più di 5 operai con la richiesta (concessione speciale XI) informatevi, prima di salire, se il treno è diretto; perchè non potete viaggiare con treni diretti. Inoltre prima di partire informatevi delle coincidenze. Il treno più comodo e più celere per voi è l'accelerato che parte da Udine alle 9.30 circa del mattino, perchè trova tutte le coincidenze; a Treviso (per Vicenza); a Vicenza (per Milano); a Milano (per Torino). Dovete scendere a Torino «Porta Nuova» (non a Porta Dora né a Porta Susa). Appena scesi, dovete presentarvi coi vostri documenti al R. Commissariato Generale d'Emigrazione che è propria là in stazione. State ai consigli dell'ispettore il quale vi può sempre aiutare.

Dopo questa visita salite sul treno di Modane almeno mezz'ora prima della partenza, altrimenti non troverete più posto.

Scesi alla stazione di Modane, presentate all'uscita (sortie) il vostro biglietto di viaggio e poi passate alla visita doganale (douane française).

Durante la visita doganale non dovete cercare di nascondere niente. Presentate aperte le valigie e fate presto a rinchiuderle.

Passata la visita doganale recatevi a fare vidimare il passaporto (vu à l'entrée visto all'entrata) e a fare vidimare i contratti di lavoro (o carte di richiamo per le donne).

Dopo avere mostrato il contratto di lavoro, rimettetevelo in tasca. (Il passaporto viene subito riconsegnato alle donne e agli operai che rientrano in Francia dopo la licenza; mentre viene trattenuto per coloro che entrano in Francia con un nuovo contratto di lavoro o per la prima volta, per essere riconsignato ai titolari all'Ufficio di Immigrazione).

All'Ufficio di Immigrazione consegna sempre aperto il vostro contratto di lavoro vidimato e due fotografie sciolte di data recente e ben chiare.

Inoltre ricordatevi che alla frontiera per i minatori di carbone o di ferro vi è la visita medica.

Badate bene più di un minatore è mandato indietro dalla frontiera perchè non è trovato abile al lavoro di miniera. I minatori si facciano dunque visitare prima a casa procurandosi possibilmente anche un certificato medico che li dichiara esenti da ernie, vene varicose, difetti di vista e di udito costituzione fisica debole, malattie polmonari mutilazioni.

Non andate al primo banco di cambio che vedete, ma informatevi dove sia il Segretariato degli Emigranti e domandate quanti franchi danno per ogni 100 lire. Al Segretariato potete aver anche tutte le altre informazioni che vi interessano circa il costo dell'alloggio del vitto, del viaggio fino a destinazione, nonché l'ora della partenza, le coincidenze ecc.

Siate esatti nei vostri lavori e cercate sempre di imparare. Se vi è un'occasione di imparare, non lasciatevi sfuggire. Siate rispettosi ed onesti. Siate attenti a non far succedere disgrazie sul lavoro.

agenti investigativi ed alcune guardie regie, evidentemente, disse il maligno, prestano servizio per difendere l'on. di Spilimbergo caso mai venisse assalito dai fascisti.

Diversamente non si può spiegare la presenza di tanti agenti dell'ordine e di un numero superiore di militari della benemerita arma.

La deposizione dell'imputato Narduzzi viene esaurita verso mezzogiorno e l'udienza perciò è rimandata nel pomeriggio.

LA PARTE CIVILE

Nel pomeriggio viene sentita la madre della Laura la quale titubante dice al presidente che la figlia aveva paura di essere uccisa dal giovane.

Quando vi disse questo? — Sempre!

La ragazza della difesa il Narduzzi ricorda a la madre l'appuntamento avuto, presente la donna, crea il diviso pensiero di partire per Trieste in seguito alla pace fatta con la figlia.

— Dormii in casa del Bazzara dice il Narduzzi — ed anzi più volte mi fu offerta la cena.

La donna cerca a negare questo ma infine stretta dall'interrogatorio del Presidente conferma.

In seguito a richiesta della Parte Civile il Narduzzi dà alcune delucidazioni riguardanti al soggiorno in casa della Basarra.

Il marito della donna anche lui P. C. disse le medesime cose riferite dalla Basarra.

L'INTERROGATORIO DEI TESTI

MECCHIA Maria di anni 17 la giovane prestava servizio in casa della Laura e l'accompagnò nella sera del delitto a portare il latte nella vicina latteria. Non si accorse di nulla prima anche per il contegno calmo del giovane e per l'amichevole colloquio avuto con la giovane. Sentì i quattro colpi sparati contro la giovane le grida di soccorso, intese gli altri colpi e vide cadere esanime la ragazza.

Vide il Narduzzi sparare il quarto colpo quando la Laura era già stesa al suolo. Sa che il giovane scappò per i campi, poi null'altro.

— Sapete che cosa aveva in mano? — La ragazza tace, poi dopo un poco dice, si conosceva che aveva qualcosa in mano dal «lucoso». Il pubblico ride.

COLUSSI Irene di anni 18. Si trovava con la povera Laura, la sera della tragedia. Ripete quanto ha già riferito la teste precedente. Anche lei conferma che il Narduzzi sparò l'ultimo colpo quando la giovane era già caduta a terra. Sa che il Narduzzi amava la Laura che voleva sposarla ma non per il danaro, questo anzi lo esclude affatto.

COLUSSI Maria di anni quindici ripete cose già note inerenti al fatto.

Gli altri testi esauriti nel pomeriggio ripetono le stesse circostanze di fatto e di luogo. Il processo verso le sedici viene sospeso e rinviato alle ore 8,30 di stamane per le arringhe.

Nel pomeriggio si avrà il verdetto e la sentenza.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

Demani si svolgerà uno dei soliti e dolorosi processi per infanticidio.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49 — CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20 — UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.

TRIESTE - UDINE TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 18 — 16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.58* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40. CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.17* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12. UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50. (*) Non si effettua la domenica.

UDINE - TRIESTE UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.20* (fino a Gorizia) — 19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31. GORIZIA p. 6.25 — 8.53* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55. (*) Non si effettua la domenica.

TARVISIO - UDINE TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.30* — 18.30 — 22.20** d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d. — 21.43 — 0.34** d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.33* d. — 22.40 — 1.15** d. (*) Non si effettua la domenica. (**) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO UDINE p. 4.15** d. — 5.30 — 9.30* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.17* d. — 16.47 d. — 20.41. STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.58 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 16.36 — 22.42. TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 23.57.

(*) Non si effettua la domenica. (**) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì e Sabato.

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO UDINE p. 5.5* — 8.55 — 11.30 — 13.10 — 15.55. PALAMANOVA p. 5.42* — 9.25 — 12.30 — 18.55.

CERVIGNANO a. 6.5* — 9.48 — 12.30 — 19.19. CERVIGNANO p. 7.15* — 10.5 — 13.50 — 19.31.

PONTILE PER GRADO a. 7.55* — 10.45 — 14.30 — 20.10. (*) Non si effettua la domenica.

UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.25. (*) Non si effettua la domenica.

CARNIA - VILLASANTINA VILLASANTINA p. 6.21 — 8.21 (*) — 11.31 — 17.31 (*) — 20.11. CARNIA p. 7.45 — 10.45 (*) — 17.20 — 21.20 (*) — 20.36 (*).

VILLASANTINA a. 8.45 — 12.15 (*) — 18.20 — 22.15. VILLASANTINA - CARNIA VILLASANTINA p. 6 — 8 (*) — 11.30 — 17.31 (*) — 20.15 (*).

TOLMEZZO 8.22 — 11.52 (*) — 17.51 — 21.52 (*) — 20.15 (*).

CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20 (*) — 20.45. (*) Sospeso la domenica.

PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE PONTILE PER GRADO p. 5.25* — 8.30* — 16.45 — 20.15.

CERVIGNANO a. 6.20* — 9.21* — 17.36 — 21. CERVIGNANO p. 6.30* — 11.33* — 18 — 21.10.

PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56 — 21.38. UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(*) Non si effettua la domenica.

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5. PALAMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.5. S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30*.

(*) Non si effettua la domenica.

S. GIORGIO di NOGARO - UDINE S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15* — 13.15 — 18.22. PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56.

Dott. CARLO CONTI Medico al Padiglione Tullio

Malattie polmonari

Pneumotoroteraputico — RADIOSONOPIA — PIA — polmonare — esami interossopici — chimici coi più moderni metodi d'indagine — Reazione del Wassermann.

Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 ore. Via Jacopo Marini (Gia S. Maria) N. 20. Udine.

Con. Ciriani fischiato dai fascisti

Ieri nel pomeriggio un gruppo di fascisti udinesi improvvisava una dimostrazione ostile a base di urla e fischi, contro l'on. Ciriani che usciva dall'albergo d'Italia.

Il pronto intervento degli agenti che scortavano il deputato fece cessare subito la dimostrazione.

Bambini ritornati da Grado

Ieri è ritornato da Grado il primo scagione di bambini, che la Società protettrice dell'Infanzia aveva inviato nella propria Colonia, per la cura marina.

La festosità per il ritorno in seno alle famiglie, che numerose attendevano alla stazione, non valeva a frenare nei piccoli risanati il rimpianto del soggiorno in Colonia, per la proficua assistenza e le amorevoli cure in gran copia ricevute.

Oggi partirà per Grado un altro centinaio circa di curandi.

Un solo mandolino

Riuscirono a rubare ignoti ladri entrati nella casa del signor Pietro Vittori in via Paula N. 4. I ladri messi in allarme per i rumori provenienti dal piano superiore e causati dai proprietari sveglia si fuggirono per la campagna.

Si capisce restarono... ignoti.

Comunicato per i cacciatori

A proposito della vendita a prezzi sbalorditivi da parte d'una ditta di Udine (con negozio in via Mercatovecchio) di bossoli da caccia riproduciamo integralmente la seguente lettera pervenuta oggi stesso dall'Ufficio vendita delle Fabbriche Consorziato Bossoli da Caccia Fiochi - Leon Beaux e Piloni: Signor Attilio De Franceschi

UDINE. Alla stim. vostra 27 corrente. Possiamo assicurarvi formalmente che le cartucce da voi campionateci non rappresentano il tipo genuino Fiochi ma un tipo speciale difettoso fabbricato nel 1921 e destinato all'esportazione, abusivamente rientrato e venduto in Italia.

Che si tratti di un tipo speciale lo può rilevare anche un profano dato che la ditta Fiochi non fabbrica per l'Italia cartucce con l'interno colorato come quelle da voi campionateci ma bensì interno chiaro come voi bene conoscete e siamo sicuri che di questo ultimo tipo normale non ve ne saranno offerte eccettuate. Comunque allo scopo di eliminare l'inconveniente da voi lamentato è disposta a ritirare per suo conto quel quantitativo di cartucce di tale tipo e spazzatura che vi risultasse esistente sulla piazza, non intendendo assumetene che il merito possa essere attribuito da tale vendita irregolare.

Cogliamo pertanto l'occasione per ben distinguere salutarmente. (Ufficio vendita) A. Panzini

Le famose grotte di Postumia

Possono venir visitate anche dagli udinesi in una giornata sola e ciò grazie all'orario comodissimo escogitato dalla Società servizi Automobilistici ing. I. Kibi e G. di Gorizia. Così gli udinesi che desiderano visitare le più ampie e belle grotte del mondo, possono partire da Udine la mattina col primo treno per Gorizia facendovi ritorno con l'ultimo treno per Udine, così la coincidenza con le autoconcorrenze da Gorizia per Postumia è viceversa.

Il Convegno Regionale per le Assicurazioni Soc. di Venezia

Il 2 luglio p. p. a Venezia ebbe luogo l'annunciato convegno per le Assicurazioni Sociali organizzato dal municipio di Venezia, dalla Cassa Nazionale Infortuni e dall'Istituto di Previdenza Sociale di quella città. Non potremmo dire che il convegno sia completamente riuscito a dare nuove direttive e nuove idee su tutti gli importanti oggetti che l'insieme di un ordine del giorno concordato tra il dott. Puecher e il nostro direttore e gli aderenti alle rispettive tendenze sull'Assicurazione obbligatoria contro le malattie, il resto del convegno venne assorbito da una indagine levata di sedi di alcuni rappresentanti della Confederazione Generale dell'Agricoltura con a capo il comm. Domini, i quali col loro subdolo atteggiamento favorirono l'accordo tra tutte le organizzazioni operaie sulla dibattuta questione che finora aveva tenuto separate le varie tendenze.

Il voto ci è sembrato perciò tanto più sintomatico e opportuno in questo momento di tentativi di riscossa reazionaria in quanto abbiamo appreso che il gabinetto del Ministro del Lavoro e maggiori esponenti della Confederazione Generale del Lavoro e del Partito Popolare Italiano per un ulteriore scambio di vedute in ordine alle assicurazioni di malattia.

All'infuori di questo ordine del giorno non possiamo dire che pel resto il convegno sia stato conclusivo in qualche parte perchè le varie proposte raccolte in un lungo ordine del giorno del rela-

tore comm. Giuseppe Donati, del Direttorio del P.P.I., e così pure uno dei dott. Zorzi del nostro Ufficio Provinciale del Lavoro, sulla assicurazione contro la disoccupazione, non vennero neanche esaminate dal convegno che ne liberò il rinvio a un Comitato speciale per lo studio e la formulazione di proposte definitive. Così pure, dopo avere concesso che il dott. Pisenti, capo dei servizi medici della C.N.I. parlasse per più di un'ora e mezzo su tutto fuorchè sulla riforma della legge infortuni, non fu neanche sottoposto a votazione un ordine del giorno del dott. Zorzi sulla nomina dei presidenti dei Comitati di liquidazione istituiti per la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura. La cosa ci è sembrata particolarmente deplorabile, dato appunto che così è sembrato a più di qualcheuno che in tal modo la C.N.I. che era uno degli Enti organizzatori del convegno avesse cercato di sopprimere una voce che mirava particolarmente a criticare l'opera della Cassa Nazionale stessa la quale appunto a presidenti dei Comitati di liquidazione suddetti ha nominato solo ed esclusivamente i propri funzionari.

In conclusione dobbiamo francamente dichiarare che il convegno non è affatto riuscito.

In compenso il municipio di Venezia alla sera offerse munificenza e magnificenza ospitalità nelle sale del palazzo Reale non lasciando in tutti almeno il rimpianto per la giornata perduta.

I concorsi della Filologica Friulana

Ricordiamo che col 31 corrente Luglio si chiuderanno i quattro concorsi indetti fin dallo scorso Marzo dalla Società Filologica Friulana:

- 1) Per una poesia friulana; 2) per una breve prosa friulana; 3) per un componimento scenico friulano; 4) per un coro friulano a tre voci scorpente.

L'esame e il giudizio di merito dei lavori saranno affidati a due commissioni distinte, da nominarsi dal Consiglio Direttivo della S. F. F., una per i lavori

di cui ai numeri 1, 2 e 3 e l'altra per il concorso di cui al N. 4. I giudizi saranno pronunciati entro il 1.º settembre e possibilmente i vincitori saranno proclamati nel Convegno annuale della Filologia che avrà luogo l'ultima domenica di Settembre a Gorizia.

Per notizie particolari rivolgersi alla Filologica (Biblioteca Com. di Udine) alla quale devono pure essere consegnati entro il 31 luglio i lavori in busta chiusa.

VENTILATORI Giannetto Penazzi Premiato Stabilimento Impianti Elettrici Riva Castello n. 1 UDINE Telef. 121

Esposizione di lavori alle Scuole Professionali

E' stata aperta ieri l'esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve delle Scuole Professionali femminili Udinesi (Via Grazzano 28).

L'esposizione che resta aperta dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 di ogni giorno, fino al 15 corrente, è meta di numerose visitatrici che accorrono ad ammirare tanta dovizia di ricami e di trini, tanti accurati lavori che addimostrano la fatica ed il profitto delle allieve, la valentia ed il sacrificio delle maestre che tutto offrono, attività e mente perchè le figlie del popolo diventino le brave massie di domani.

Ne riparleremo fra giorni più ampiamente, come del resto è dovere di fare. Però ci rammarichiamo col dott. sac. Tozzetti benemerito direttore delle Scuole perchè troppo francescanamente e troppo modestamente ha voluto comunicare l'avvenimento che merita, e lo ripetiamo, più ampia divulgazione, perchè infine è giusto che tutti possano conoscere e possano apprezzare le benemerite dei nostri istituti.

Corriere Goriziano

Congresso generale magistrale

La Delegazione Magistrale Isontina, organo di collegamento fra le diverse associazioni magistrali della Provincia di Gorizia e Gradisca, formatasi nel gennaio dell'anno corr. dietro l'ispirazione della «Niccolò Tommaseo» per stringere tutta la classe magistrale senza distinzione di partito e di lingua in un fronte unico e compatto per la difesa e la conquista dei comuni interessi economici e giuridici degli insegnanti elementari della Provincia, nell'adunanza dei delegati delle associazioni tuttora aderenti dopo il rifiuto del Sindacato Magistrale e il distacco dell'Unione Magistrale Friulana tenuto a Gorizia il 4 maggio s. s., prendeva un'importantissima deliberazione espressa sinteticamente nel seguente ordine del giorno:

Considerato che le dichiarazioni del relatore nei riguardi all'assetto economico e giuridico della classe magistrale sono tutt'altro che rassicuranti; considerato che il progetto di riforma del Monte Pensioni presentato alla Camera dei Deputati non corrisponde minimamente alle esigenze attuali della vita;

considerato che il Governo centrale è fermamente deciso di estendere alle nuove provincie il sistema delle pensioni in vigore nelle vecchie e che tale sistema ignora tra le altre cose, completamente la categoria dei maestri di scuola cittadina.

La «Delegazione Magistrale Isontina», udita la relazione sul problema economico e giuridico, ad unanimità di voti delibera:

- 1) di chiamare a raccolta tutti gli insegnanti delle pubbliche scuole popolari e cittadine in congressi contemporanei separati per località onde affermare la necessità di un migliore trattamento economico e di un pensionamento più equo e più umano;

2) di affidare al collega onorevole Krisman (delegato per la Federazione Magistrale slovena e membro della Giunta Provinciale straordinaria) il mandato preciso e impegnativo onde conseguire dalla Giunta Prov. straord. quelle correzioni e aggiunte che sono la garanzia assoluta di vita negli anni della quiescenza e precisamente:

- a) riconoscimento completo dei diritti acquisiti con la legge provinciale 20 luglio 1914 da tutti gli insegnanti nominati in via definitiva prima del 30 agosto 1919;

b) approvazione integrale dei postulati contenuti nel progetto di legge 20 febbraio 1922, (presentato dalla delegazione Magistrale Isontina alla Giunta Prov. straord.) in quanto non sieno di già contemplati nel progetto Corbino sulla riforma del M. P.

Nella seduta del 23 giugno la stessa Delegazione fissava definitivamente la data della grande adunata magistrale per la Domenica 9 luglio a ore 9 ant. nell'aula di ginnastica delle scuole di Via Cappuccini per i maestri della parte italiana, e nei locali dell'«Trgooski Dom» per quelli della parte slovena della provincia.

A queste due solenni e importantissime assemblee, per le quali ogni società magistrale designerà il proprio relatore sui due argomenti in discussione e alle quali verrà proposto un'unica risoluzione saranno invitati a presenziare i membri della Giunta prov. straord. della rispettiva nazionalità.

A questa assemblea i maestri di Gorizia e del Friuli hanno il preciso dovere d'intervenire tutti compatti per denunciare alla pubblica opinione la immane e indecorosa insipienza con cui i poteri provinciali e statali lasciano l'intera classe magistrale in una situazione in certa, dolorosa ognora più insostenibile e per esigere dalla Giunta Prov. straordinaria una esplicita dichiarazione di voler provvedere già nella prossima seduta pubblica alla sistemazione definitiva del problema economico dei maestri in attività di servizio e del loro trattamento in riposo.

Maestri! Nessuno manchi! chi in quel giorno si terrà appartato, lasciando che facciano gli altri, sarà reo di diserzio e di tradimento della causa magistrale e meriterà di essere pubblicamente esposto al biasimo di tutta la classe magistrale.

E' ora, che anche i maestri comprendano, che solo nell'unione sia la forza e che solo da una energica e compatta azione si può sperare in un sicuro successo.

Il Consiglio Direttivo dell'«Niccolò Tommaseo».

Libro Commemorativo 8 Agosto 1916 - 8 Agosto 1922 per il monumento ai caduti goriziani

E' stata inviata la seguente circolare: Illustrissimo Signore, per degnamente e solennemente celebrare l'anniversario sesto della redenzione di Gorizia, ai firmati è sorta l'idea nobilmente protetta dal Senatore Giorgio Bombig, di pubblicare un «LIBRO COMMEMORATIVO» il cui netto ricavato andrà devoluto al fondo per il Monumento ai volontari goriziani caduti eroicamente per la Patria.

Il libro, che sarà una raccolta dei documenti storici della battaglia per la redenzione della nostra Città, è stato in questi giorni onorato da una fotografia con firma autografa di S. M. il Re, da

autografi di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Duca della Vittoria, del Generale Luigi Cadorna, del Generale, Luigi Capello, del Generale Giovanni Cattaneo, da scritti di altre autorevoli personalità italiane; conterrà pure moltissime fotografie inedite della presa di Gorizia e dei volontari goriziani caduti in Guerra di Redenzione e stralci di articoli che i nostri più importanti giornali d'Italia hanno pubblicato nel giorno della prima grande vittoria delle armi italiane.

Le pagine del libro artisticamente e genialmente disegnate dal nostro concittadino ing. Silvano Barich, volontario di guerra, avranno un carattere prettamente originale.

Gli ideatori del «Libro Commemorativo» che tante difficoltà hanno dovuto superare per portare a compimento tale opera, mentre si sentono già altamente onorati dalla protezione angusta di S. M. il Re, attendono da Lei, Illustrissimo Signore, quell'atto generoso che valga maggiormente ad incoraggiare i firmati, inviando con cortese sollecitudine la prenotazione al Libro che uscirà il giorno 7 agosto 1922, unendovi l'importo minimo di Lire 25. Le copie saranno numerate.

Con ciò Ella avrà portato il Suo contributo all'opera doverosa di riconoscenza, che noi ci proponiamo verso quei nostri migliori concittadini, che tutto hanno dato alla Patria, per la sua libertà.

La lista di sottoscrittori verrà stampata nelle ultime pagine del «Libro Commemorativo».

Con perfetta osservanza. Vittorio Graziani - Egone Cunte Lodovico Kürner

Indirizzo per le prenotazioni: Lodovico Kürner - Corso Vittorio Emanuele, Gorizia - Libreria Giov. Paternoli - Corso Giuseppe Verdi, Gorizia. - Tesoreria Comunale.

Conferenza per l'irrigazione

Lunedì 3 corr. ad ore 11, presenti i delegati delle maggiori organizzazioni agricole della Provincia, l'ing. cav. Zan noni, direttore del Consorzio Acque dell'«Ago Monfalconese» e i rappresentanti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Agrario provinciale, venne tenuta una conferenza, allo scopo di gettare le basi per risolvere nel modo più conveniente gli interessi della nostra Provincia il problema dell'irrigazione dei terreni destinati all'agricoltura.

Il comm. dott. Pettarin che presiede l'adunanza, dopo aver ricordato come di recente la Commissione Centrale Consultiva di Roma, nel dare il suo parere sull'estensione delle leggi del Regno sull'irrigazione anche alle Terre Redente abbia espresso il concetto di mantenerle tutto ciò che di meglio aveva in materia la legislazione passata ad integrazione della legge da introdursi, ed aver notato come per le disposizioni della legge stessa ci sia ora tutta la possibilità di risolvere il problema dell'irrigazione dei nostri territori agrari che ne hanno bisogno, dichiara che la Giunta affine di compiere il primo suo dovere che è quello di tutelare e promuovere l'agricoltura paesana, ha il vivo desiderio di aiutare i cittadini interessati a portarlo a compimento questo problema, creando così una premessa di progresso al Paese.

Il sig. Gorian, rappresentante del Consorzio Agricolo Cooperativo di Gorizia, ricorda come nell'autunno scorso, in occasione della visita dell'onorevole Mauri allora Ministro d'Agricoltura, egli avesse esposto a sua Eccellenza la necessità di risolvere il problema dell'irrigazione, segnatamente nell'«Ago Goriziano» e come alla promessa del Ministro di interessarsene facesse seguito immediatamente l'azione, tant'è vero, che poche settimane dopo giungeva a Gorizia un funzionario del Ministero d'Agricoltura al quale l'Oratore poté esporre quanto sarebbe possibile di fare in merito alla soluzione del problema. Egli prospettò la possibilità per Gorizia di creare dei bacini-serbatoi sulle alture che la circondano per l'irrigazione della zona compresa fra Salcano, l'Isosno e il Vipacco, so stenendo che con l'aiuto degli impianti elettrici che staranno per sorgere a Salcano il funzionamento di questi bacini dovrebbe essere reso possibile senza grave dispendio.

L'ing. cav. Zannoni espone nella gran di linee un suo studio per l'irrigazione dell'«Ago Gradiscano», avvalendosi essenzialmente delle acque che l'Isosno perde nel suo corso fra Piedimonte e Sagrado. Da sommariano alcuni dati riguardanti il suo progetto e ne illustra il valore.

Il dott. Tonizzo esprime le sue riserve circa entrambe le idee esposte sul problema in discussione, ritenendole di difficile attuazione per ragioni tecniche e per il dispendio.

Dopo esauriente discussione in proposito, gli intervenuti, avendo constatato come fra gli interessi che deve propugnare un Consorzio per l'irrigazione vengano in gran parte a conformarsi a quegli del Comitato per le bonifiche in via di formazione, decidono di formare un solo Comitato per la trattazione di entrambi i problemi e ciò allo scopo di non moltiplicare i vari Comitati e di unirsi in uno sforzo comune tutti coloro che hanno nello stesso campo del pro-

gresso agrario comunità ed affinità di intenti.

La Giunta resta incaricata di procedere alla convocazione ulteriore del Comitato così allargato.

IDROFOBIA

Ieri i genitori del bambino Besedmiak Vincenzo di anni 11 da Raccogliano impressionati per le improvvise e dolorose convulsioni a cui era caduto in preda il loro piccino, chiamarono in tutta fretta il dott. Baer di qui, il quale visitò il piccolo Vincenzo, constatò il caso di idrofobia e lo fece immediatamente trasportare all'ospedale dei Fatebenefratelli. Arrivato alle 11 dopo mezz'ora era morto. I genitori desolati raccontarono come un mese fa il loro piccolo defunto era stato morso da un cane del loro paese, una piccola scalfittura un dito. La ferita s'era rapidamente chiusa ed essi non avevano fatto alcun caso. E raccontarono anche come a Raccogliano circa 25 persone sono state mosse dallo stesso cane e non si preoccupino affatto della loro sorte.

Il dottor Baer ha comunicato il caso e il racconto dei Besedmiak al vice-comisariato il quale quanto prima invierà una commissione a Raccogliano, la quale accerterà i casi di morsicatura e invierà i morsicati alla clinica speciale di Padova.

Per la ferrovia del Predil

L'on. Martini, sottosegretario ai Lavori pubblici ha scritto al Segretario Politico del PPI barone Rinaldini, quanto segue:

Mi è grato informarla, ricordando il suo vivo e personale interessamento, che ieri è stato presentato, dal Ministro dei LL. PP. on. Riecio, alla Camera dei deputati un disegno di legge relativo alla ferrovia del Predil. Essa prevede la facoltà al governo di concedere all'industria privata la sola costruzione della rete stradale e dei fabbricati della linea, mediante corrispettivo al concessionario d'una annualità cinquantennale comprensiva degli interessi e dell'ammortamento del costo della linea, risultante dal progetto esecutivo. L'armamento della linea sarà poi eseguito dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato. Distinti saluti - firmato: Martini.

Sempre cilecca!

Un giovanotto di buone speranze ma molto sfortunato (non in amore e nemmeno al gioco) è Toffolo Giovanni di anni 24 da Corona presso Cormons.

L'ing. Luigi Garabelli infatti notò per via un individuo che andava in bicicletta con un'aria troppo circospetta per essere soltanto prudente. Impresionato lo fermò ed aiutato da passanti accorsi sul posto lo condusse al Comando dei carabinieri. Quivi il catturato candidamente confessò il furto qualificandosi, come sopra Toffoli Luigi ecc. Il ladro che appare troppo ingenuo per non

essere scemo disse con tutta facilità di aver tentato non poche volte il ramo biciclette, sempre però con sfortuna. Si vede che l'inclinazione è buona; ma gli manca l'ingegno. Perquisito fu trovato in possesso di pochi centesimi, di un pettine, quanta cura per la toeletta, e un foglio di via da cui risultava che essendo stato scarcerato poche ore prima veniva rinvitato al suo paese a Corona.

Purtroppo per questa volta è stato costretto a sospendere il viaggio e rimandarlo a chissà quando dal momento che l'hanno passato immediatamente alle carceri.

La bicicletta l'aveva rubata nell'atrio del Tribunale ed apparteneva ad un implegato dello stesso.

L'amico dell'uomo...

Medeot Giovanni d'anni 22 da Borgnano presso Cormons è il cavallante del barone Locatelli. Facendo ieri la pulizia dei cavalli del padrone fu colpito da un calcio di uno di questi alla gamba destra. Trasportato d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli gli fu riscontrata la frattura del cruro e delle ossa, delle ossa.

La buca della calcina

L'operaio Simsie Vladimiro d'anni 22 occupato presso la Cooperativa edilizia di Oppacchiasella ebbe la disavventura di cadere in una buca di calcina. Riportò gravissimi ustioni alle gambe.

Fu ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli.

MALATTIE POLMONARI GABINETTO RADIOLOGICO Esami radiologici - Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Ambulatorio gratuito per i non abbonati. VIA AQUILEA, N. 5 A.

ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

COMMERCIALI MOBILI d'ogni genere a prezzi convenientissimi; Angelo Ferrario, Viale Stazione 3 (Stabilimento Leskovice - Udine).

VENDO permuta casa 13 locali, bottega, Città con altra circoscrizione, orto. Rivelgersi Avv. Mantovani - Tricesimo.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

BICICLETTE Stucchi - Legnano - Floretti costruite con il miglior materiale FURGONCINI Pezzi di ricambio e materiale diverso trovati a prezzi ribassati presso il negozio FLORETTI GIACOMO Via della Posta N. 9

Gelateria - Caffè Concerto "Grande Italia,, Ogni sera Concerto Istrumentale Tea Room - Specialità siciliane - Birra Puntigam originale - Buffet freddo

DENTISTA Dott. Dom. Co. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricevibili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni - Si fissano appuntamenti

Grado TRATTORIA CON ALLOGGIO all' "ADRIATICO,, [Campiello della Torre (prospiciente il Porto)] CUCINA FAMILIARE FRIULANA Pensioni a prezzi mitissimi Propr. CRISTOFORO CONTI

Agli usci del Tribunale

Dunque ieri un giovane poco esperto del mestiere e alquanto sciocco, sotto il naso degli usci del Tribunale è riuscito ad involare una bicicletta.

E notisi che nell'atrio sono affissi vari cartelli colla scritta: E' vietato introdurre biciclette. Non crediamo si sottintenda che si debba lasciarle nell'atrio alla discrezione del primo venuto, e nemmeno che chi giunge in bicicletta al Tribunale debba portare il proprio veicolo in qualche casa o in qualche negozio. D'altronde a che scopo sono state poste nell'atrio le «capovers» per posare le biciclette se non per offrire ai proprietari delle medesime una certa qual garanzia sul rispetto della loro proprietà. Che quegli arnesi non sono posti là a questo scopo, possono levarli ed avvertire che chi vuole recarsi in Tribunale per prima cosa deve lasciare in qualche altro luogo la sua bicicletta. Né scappa la comodità del pubblico, ma almeno non si daranno casi come quello di ieri. E quello di ieri è tanto più deplorabile dal momento che si tratta della bicicletta di un impiegato del Tribunale noto agli usci.

Segnaliamo il fatto a chi compete per che provveda alla sicurezza delle biciclette deposte nell'atrio del Tribunale o altrimenti avverta il pubblico che non intende garantire del furto quantunque esse siano ospitate — sia pure temporaneamente — del palazzo della giustizia.

Il ladro e la refurtiva

Il 23 giugno u. s. il sig. Darbo Rodolfo di anni 40 abitante in Via Rosini 6, ebbe a soffrire un furto nella sua distilleria sita in via Paolo Diacono 53. L'ignoto o gli ignoti, penetrati con chiavi false per la porta d'entrata nella distilleria, ne asportarono una bicicletta smontata, un carburatore per motocicletta, un magnete, 2 camere d'aria e un trapano americano recando un danno di circa 740 lire.

Ieri al proprietario dell'officina di via Barzellini si presentò uno sconosciuto offrendogli in vendita del materiale ciclistico tra cui un carburatore da motocicletta che da quel proprietario fu riconosciuto subito per quello del Darbo. Mandato a chiamare subito questi riconobbe nella merce in vendita tutta la sua roba che gli era stata rubata dieci giorni prima. Condotta al Comando dei RR. CC. di via Dogana, l'individuo si qualificò per Boschi Luigi di anni 24 da Cormons. Disse di aver ricevuto il materiale da due giovanotti. Esperite le indagini non potendosi rintracciare, né tampoco identificare i due giovanotti che ce ne dispiace per loro, è probabile non esistano che nelle spiritose invenzioni dell'inecuto giovinotto questi fu trattenuto, anzi tradotto alle carceri.

CORMONS

FESTA SCOLASTICA. (rit.). — Mercoledì scorso (23 giugno), la nostra scuola elementare «Vittorio da Feltrina» liede uno splendido saggio del suo valore. Bambine e bambini a gara vollero e riuscirono a mostrare alla folla impressionante che riempiva letteralmente il nostro Teatro Comunale, quanto profitto essi ricavano dalla scuola e con quanto zelo e amore gli insegnanti si dedicano alla loro educazione ed istruzione. La festa fu un vero trionfo della scuola; mai attori, anche provetti, seppero trascinare il pubblico ad applausi così unanimi ed entusiastici come i nostri frugoli attori e piccole attrici.

Il programma della festa, ideata e organizzata dal maestro G. Doria, coadiuvato da colleghe e colleghi fu variato ed attraente dal principio alla fine. Si incominciò con l'inno di Cormons cantato da scolari accompagnati dall'orchestra, composta unicamente di maestri, a questo seguì il monologo «Il salimbacco» ottimamente detto dal bambino decenne Vitale Citar, istruito dal maestro Doria.

Imponente nella massa ed accurati nell'esecuzione i cori (inno di Cormon e due canti ginnastici fatica speciale del maestro Erm. Breganti); splendide le «Marchie degli scolari» per sola orchestra, del nostro caro maestro Giuseppe Legrina. Il clou della serata era formato da «L'anello della virtù» com media-faba in tre atti, nella quale il pubblico ebbe agio di ammirare non solo la presenza di spirito la disinvoltura la bella dizione dei piccoli attori (quasi una trentina dai 7 ai 14 anni) ma più ancora l'abnegazione, la pazienza e lo zelo delle due maestre, signorine Maria Sdrulle per la parte recitativa e signorina Margherita Perin che con il canto della Fonte e, specialmente con i «balletti degli Ammorini» seppe eccitare nei presenti un vero delirio.

Molto applaudita fu pure la poesia di P. Zorutti «La fie contentada» insegnata dalla maestra signa Finispa Spagnul alla bambina Alice Famea, che seppe recitarla con grande proprietà e rara spigliatezza.

Chiuse la serata la farsa in un atto di E. Ferravilla «La classe degli asini» nella quale, per virtù dell'instancabile maestro Doria, gli attori tutti, ma in modo speciale il maestro Fustagna (A. Pocar), il bidello (A. Nadale) e lo scolaro Massinelli (L. Plai) destarono nel pubblico un'ilarità che non voleva aver fine.

Splendida la messa in scena (opera esclusiva del Doria); ammirati i costumi romani preparati dalla signora Zucari-Bregant. Applausi insistenti e lunghissimi coronarono l'opera dei maestri e degli scolari. Per soddisfare l'unanime richiesta la festa verrà ripetuta sabato 8 luglio.

GRADISCA d'Isenzo

NOVELLI CAVALIERI. — Apprendiamo con piacere che S. M. il Re di motu proprio conferì l'onorificenza di cavalieri della Corona d'Italia al Sindaco sig. Giorgio Marizza ed al direttore dell'Istituto Nazionale, prof. Matteo Manfrin.

Ai novelli cavalieri, le nostre vivissime congratulazioni.

MONFALCONE

FERIMENTO. — Ieri furono portati in questo ospedale civico due feriti: uno, perché leggero, ne uscì in giornata, l'altro piuttosto grave è stato trattenuto. Dove, come, quando, da chi furono feriti?

A queste domande fu... risposto stante con una specie di processione all'ospedale.

Alla mezzanotte scortato dalla forza pubblica, vi fu accompagnato il capo dei fascisti, il quale nel riparto medico, na è sorvegliato da due carabinieri.

Avrà allegato qualche lieve infermità per orrore del carcere.

Si dice che il comandante della scorta... d'onore abbia intimato ai militi di far fuoco inesorabilmente a chi si avvicinasse con intenzioni men rette all'ammalato.

Il Giappone fedele al trattato navale

TOKIO, 5. — L'ammiraglio giapponese dà una formale smentita alle voci secondo le quali il Giappone si sottrae agli obblighi da lui assunti col trattato navale di Washington e aumenta la costruzione delle sue navi ausiliarie di guerra.

Grandiosa dimostrazione antireazionaria a Berlino

BERLINO, 5. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una imponente dimostrazione a proposito delle richieste sulla difesa della repubblica presentate alla confederazione generale tedesca del lavoro e della confederazione generale tedesca degli impiegati e dai tre partiti socialisti. Questa volta la dimostrazione non si è svolta nel centro della città, ma nel sobborgo di Charlottenburg. I primi gruppi sono giunti colà verso le ore 14 ma solamente un'ora e mezzo più tardi le centinaia di migliaia di dimostranti sono stati messi in ordine. Fra la folla si notavano numerose bandiere nere rosse e oro, bandiere rosse, bandiere di associazioni e cartelloni sui quali erano scritte le richieste del proletariato. Non sono stati tenuti discorsi. Verso le 16 i dimostranti hanno cominciato a mettersi in movimento al canto dell'internazionale. Operai del partito comunista hanno distribuito fogli di propaganda.

Dopo un'ora di marcia la parte ufficiale della dimostrazione è terminata tranquillamente. La città ha l'aspetto dei giorni di festa. Nel pomeriggio tutti i servizi di locomozione hanno sospeso il lavoro e quasi tutti i negozi sono stati chiusi.

Notizie Vaticane

Il pallio a Mons. Tosi

ROMA, 5 (n.) — Questa mattina dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, il Papa ha imposto il Pallio a mons. Eugenio Tosi, arcivescovo di Milano. Dopo la messa di ringraziamento il Pontefice ha avuto particolari attenzioni di benevolenza verso il suo successore nella sede di S. Ambrogio.

40 arresti per il furto dei tabacchi a Lucca

FIRENZE, 5 (n.) — E' terminata la istruttoria per il furto di un milione di tabacchi alla Stazione di Lucca. Venne assodato che il furto è stato reso possibile da un accordo tra ferrovieri. Sono già stati eseguiti quaranta arresti, fra cui quello del capo gestione della ferrovia, di tre proprietari di agenzie di spedizione. Sono imminenti altri arresti.

Due sacerdoti fratelli rapinati presso Milano

MILANO, 5 (n.) — Questa sera si presentavano in questura i due fratelli sacerdoti Angelo e Domenico Garioni i quali denunciavano un'aggressione da essi due subita sulla stradale che conduce da Mainate ad Apnadello. Essi ritornavano da questa località, dopo operazioni compiute in quella Banca Cattolica, portando seco in contanti circa L. 20.000 e diverse cambiali. Ad un certo punto della strada, davanti il biroccio su cui si trovavano venne un'automobile che pare proveniente da Milano. Scesero dalla macchina otto individui mascherati che colle rivoltelle in pugno intimarono prima di fermare il cavallo e poi di consegnare il denaro.

Avuto il bottino risalirono in automobile dileguandosi a grande velocità.

C'è probabilità di mettere la mano sui malandrini, poiché tra essi devono essere stati alcuni che erano a conoscenza delle operazioni che i due sacerdoti fratelli dovevano fare alla Banca C. di Agnadello. E la Questura ha disposto immediate indagini in quella località.

Nuovo massacro a Gleiwitz

OPPELN, 5. — I trasporti delle truppe italiane si sono compiuti regolarmente. Ieri è partito il comando delle truppe italiane con un battaglione di granatieri; rimangono solo due battaglioni del 32 fant. che partiranno il giorno 9 corr. In quel giorno partiranno anche gli ultimi battaglioni francesi e inglesi.

Continuano piccoli conflitti locali nei territori già eduti. Ieri si sono avuti torbidi in Gleiwitz. Le truppe francesi ebbero un morto e cinque feriti; nella popolazione una decina di morti e un numero imprecisato di feriti.

150 medici visitano le acque d'Italia

ROMA, 5. — Per iniziativa dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche 150 rappresentanti la scienza medica di tutte le regioni d'Italia compirono il primo viaggio di istruzione nelle stazioni termali. La comitiva ha già visitato i Bagni di Montecatini sotto la guida scientifica del sen. Queirolo. Ieri i medici si sono fermati 24 ore ai Bagni della Porretta udendo conferenze di vari professori sulle qualità e sull'uso delle acque sull'organizzazione sanitaria e tecnica delle terme. Oggi la comitiva ha visitato Riolo, Salsomaggiore. Continuerà la visita a Sermione Recoaro, Abano e Ronciglione, Levico e Portorose.

L'Ente sta predisponendo il secondo viaggio alle stazioni del nord e nord-ovest; un terzo viaggio alle stazioni del centro e del sud d'Italia in modo che la classe medica possa completare praticamente la conoscenza del nostro patrimonio termale.

Ci rincorriamo che in questo dispaecio non si faccia menzione delle acque minerali di Arta, Anduini ecc. che pure hanno la loro importanza.

La votazione al Consiglio Nazionale della Confederazione

GENOVA, 5 (n.) — Ebbero fine stamane le sedute del Consiglio Nazionale alla Confederazione del lavoro. Dopo i vari oratori parlò il segretario generale on. D'Aragona, rispondendo a tutti. Alle ore 20 si è iniziata la votazione che ebbe termine verso mezzanotte. Lo spoglio delle schede non si espletò che molto tardi nella notte.

Su un milione di iscritti votarono a mezzo del loro rappresentante solo 20 mila.

Atilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Tramvie

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30*
— 19.35** 22.30***
Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.23***

Comeglians a. 10,5 — 15,10* — 19,40* — 21,5** — 23,40***

(* Non si effettua nei giorni festivi
(**) Solo nei giorni festivi
(***) La vigilia dei di festivi

OCMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**

Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52**
Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.
Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.35

TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50**

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5**

(* Lunedì, Giovedì e Sabato.
(**) Solo il sabato.

Servizi automobilistici

Forni Avoltri COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6.30
Villa Santina 8.50
Tolmezzo 13.20
Comeglians p. 15.30
Comeglians a. 7.30
Tolmezzo a. 9.10
Villa Santina a. 13.55
Forni Avoltri a. 17.—

ARRIVI a UDINE

Da Poesania - Latisana 9.15
» Rivignano - Latisana 9.18
» Bertiole - Varmo 8.50
» Galleriano (*) 13.57
» Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poesania - Latisana 16.10
» Rivignano - Latisana 16.—
» Bertiole - Varmo 16.25
» Galleriano (*) 11.30
» Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.
Cisterna 8.10 — 8.40.
Meretto di Tomba 8.30 — 9.
Pasian di Prato 9. — 9.30.
Udine a. 9. 15 — 9.45.

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20.
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.
Meretto di Tomba 14 — 17.4.
Cisterna 14.20 — 17.22.
Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 16.33
Biessano » 17.10
Pantianico » 17.20
Sedegliano » 17.30
Gradisca » 17.40
Rivis » 17.50
Turrída » 18.03
S. Odorico » 18.15
Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poecolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TRICESIMO - BUJA

Partenze da Buja 7.30 — 13.45 — 16.45
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buja, sono sospesive.

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p. ore 7.39
S. Odorico » 7.45
Turrída » 7.55
Rivis » 8.10
Gradisca » 8.20
Sedegliano » 8.39
Pantianico » 8.45
Biessano » 8.55
Udine a. » 9.30

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancona	Ordine	quot.	»	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese	quot.
»	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
»	Bömer Nachrichten	quot.	»	Rivista Agr. Polesana	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
»	Risvegli, dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Avvenire	quot.
Catania	Il Soleo	quot.	Spesza	Popolo	quot.
»	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Momento	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	L'Ordine	quot.	»	Popolo Trentino	quot.
»	L'Ordine della Domen.	sett.	»	Voce del Popolo	quot.
»	Eco della Trevezina	sett.	»	Il Popolo di C. Battisti	quot.
»	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Vita del Popolo	quot.
Firenze	Nazione	quot.	»	Riscossa	quot.
»	Cittadino	quot.	»	Gazzetta del Contadino	quot.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Il Popolo della Marca	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
»	Unità Cattolica	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
Genova	Caffaro	quot.	Udine	Patris del Friuli	quot.
»	Lavoro	quot.	»	Il Friuli	quot.
»	Successo	quot.	»	Bandiera Bianca	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	Venezia	Gazzettino	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzettino Illustrato	quot.
»	Sole	quot.	»	Sior Tonin Bona Grazia	quot.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	L'Aurora	quot.
»	Guerin Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
»	In Tramway	sett.	»	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Popolo	quot.
»	Roma	quot.	»	El Visentin	quot.
»	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	quot.
»	Don Marzio	quot.			
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sai e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
»	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
»	Gazzetta Commerc.	bisett.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
»	Squilia	sett.	Locarno	Cittadino	quot.
»	Popolo	sett.	»	Giornale degli Eserc.	quot.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Lista dei Forestieri	quot.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	»	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ansa	sett.	Ginevra	Annuario del	quot.
Roma	Messaggero	quot.			

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

ENRICO TUROLLA & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.

Indiscutibilmente

gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio si fanno all'assortito

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralicci della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto

Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete